

L'uomo delle rose

Don Danilo se n'è andato e per noi è giunto il momento di voltare pagina. È arrivato don Emilio e alla sua prima messa serale alcuni, che già avevano assistito alle funzioni del mattino celebrate da don Danilo, sono entrati in chiesa per ascoltare la predica, non per fare paragoni ma per curiosità, per cominciare ad abituarsi alla nuova voce...

Poi tutti alla cena bavarese e, passata l'euforia della festa, ci sono stati i saluti. E l'ultima immagine che mi rimarrà nel cuore e che mi ha commosso è don Danilo che abbraccia vigorosamente - non in maniera distratta e frettolosa, ma con grande calore - quel signore del Bangladesh che entrava durante le varie cene (coppie giovani, mezzane, adulte...) per vendere le sue rose variopinte: ancora una volta l'esempio, la testimonianza, il farsi prossimo di tutti, anche degli ultimi, degli emarginati.

E se, come ha detto don Emilio durante la sua prima omelia tra noi, la fede ha bisogno non di parole ma di

testimoni, don Danilo è uno di questi. Vedo tra la predica di don Emilio e l'atteggiamento di don Danilo una convergenza e continuità: un grande dono del Signore.

Giovanna

FOTOMANIA

Concordo con chi, sulle vostre pagine, stigmatizza l'eccessivo uso di fotocamere. È vero, ora che si fotografa in modo così semplice e immediato, sembra che a volte la fotografia prevalga sulla realtà! Per lo meno prima le fotografie costavano e quindi si misurava quante farne, si sceglieva se farne e facendone di meno si dava la precedenza al vivere le sensazioni reali o magari anche a "fotografare con la mente". Io ancora lo faccio, cerco di fissarmi delle immagini... anche se poi me le dimentico facilmente!

Fa davvero un po' impressione questo uso massiccio di foto... Anche la possibilità di vederle immediatamente ci fa perdere il senso di quell'attesa

FILOSOFIA DOMESTICA

I bambini hanno una capacità di sovvertire l'ordine precostituito impressionante! Come diceva Anassimandro, la distruzione è necessaria per ricreare un nuovo ordine. Io mi arrabbio quotidianamente per ciò che fanno e dicono i miei figli, ma il loro mettere in discussione ogni cosa permette un rinnovamento.

Ovviamente non giustifico il caos che quei ragazzi mi combinano, voglio solo dare un po' di tono all'attività di pulizie che sto compiendo in questo momento. Divagazioni con l'aspirapolvere!

Lettera Firmata

che rendeva speciale il momento in cui si andava a ritirarle...

Ora, invece, guardare in un piccolo schermo quello che hai davanti agli occhi concretamente è un po' strano e la gente, come sempre, non ne fa un buon uso piuttosto ne abusa!

Barbara

P.S. Interessante il vostro sito con le Prediche Artistiche, lo guarderò con calma. Vi ho intravisto uno dei miei quadri preferiti di quando ero adolescente, quello di Friedrich: mi incantava, allora ero molto solitaria e inquieta e quel dipinto, come altri suoi, mi faceva sentire che non ero l'unica. Bello anche il commento.



A PROPOSITO DI FOTO: durante la prima messa di don Emilio c'è stato chi, in fila per la comunione, l'ha fotografato col telefonino un attimo prima di accostarsi al Sacramento!

IL VOSTRO NASO NEI VOSTRI CONTI

La somma delle offerte raccolte IN CHIESA per ogni numero è un dato molto significativo.

Dice quanto apprezzate questo giornale e quanto tenete a sostenerlo e diffonderlo... Anche oltre i confini parrocchiali, dove lo sappiamo cercato e letto con interesse.

L'importo (vedi a lato) determina quante copie si possono stampare del numero successivo e permette di rifiutare la pubblicità commerciale.

PUOI AIUTARE "SENZA CONFINI"

- CON UN'OFFERTA IN DENARO: LA STAMPA DI OGNI NUMERO COSTA IN MEDIA 300 EURO

- CON POCO DEL TUO TEMPO: UN ENDOTIA CHI DIFFONDE IL GIORNALE (chiamaci 02-66401390)